



Con l'approvazione del decreto del Mise, possono essere avviate attraverso una procedura telematica

Start up innovative, dal 20 luglio costituibili senza notaio

Con il decreto direttoriale del 1° luglio 2016, il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) ha approvato le specifiche tecniche per la redazione del modello standard di atto costitutivo e statuto delle start up innovative che si formano mediante procedura telematica (la possibilità di costituire start up innovative mediante procedura telematica, senza notaio, è stata introdotta dall'art. 4, comma 10 bis, del D.L. 3/2015, c.d. Decreto "Investment Compact").

Le disposizioni acquistano efficacia a partire dal 20 luglio 2016.

A partire da tale data, pertanto, gli atti costitutivi e gli statuti delle startup innovative in forma di società a responsabilità limitata potranno essere redatti e sottoscritti con firma digitale, attraverso la piattaforma startup.registroimprese.it; ciò in via facoltativa e alternativa rispetto alla modalità ordinaria tramite atto pubblico.

In favore delle startup innovative è prevista un'ampia gamma di agevolazioni, che include: alleggerimenti burocratici e fiscali per tutte le operazioni legate al registro delle imprese; gestione societaria flessibile; disciplina del lavoro tagliata su misura; piani di incentivazione in equity; equity crowdfunding; facilitazioni nell'accesso al credito; incentivi fiscali all'investimento.

Condizione per poter beneficiare di tali vantaggi è che le imprese siano iscritte all'apposita sezione speciale del Registro riservata alle startup innovative. La durata massima del regime di agevolazione è 5 anni dal momento della costituzione.

I principali vantaggi:

- La startup potrà redigere atto costitutivo e successive modifiche anche mediante un modello standard tipizzato facendo ricorso alla firma digitale, dopo l'entrata in vigore del decreto attuativo.
- La startup, a differenza delle altre aziende, sarà esonerata dal pagamento dell'imposta di bollo e dei diritti di segreteria dovuti per qualsiasi adempimento da effettuare presso il Registro delle Imprese, nonché dal pagamento del diritto annuale dovuto alle Camere di Commercio.
- La startup potrà assumere personale con contratti a tempo determinato della

durata minima di 6 mesi e massima di 36 mesi. All'interno di questo arco temporale, i contratti potranno essere anche di breve durata e rinnovati più volte. Dopo 36 mesi, il contratto potrà essere ulteriormente rinnovato una sola volta, per massimo 12 mesi, fino ad arrivare complessivamente a 48 mesi. Dopo questo periodo, il collaboratore potrà continuare a lavorare in startup solo con contratto a tempo indeterminato.

- La startup potrà remunerare i propri collaboratori con stock option, e i fornitori di servizi esterni - come ad esempio gli avvocati e i commercialisti - attraverso schemi di work for equity. Per i soggetti percipienti si applica l'irrilevanza fiscale e contributiva di tali assegnazioni.

- Introduzione di incentivi fiscali per investimenti in startup provenienti da persone fisiche (19% di detrazione Irpef) e giuridiche (20% di deduzione dall'imponibile Ires) fino a tutto il 2016. Gli incentivi valgono sia in caso di investimenti diretti in startup, sia in caso di investimenti indiretti per il tramite di altre società che investono prevalentemente in startup. Il beneficio fiscale è maggiore se l'investimento riguarda le startup a vocazione sociale e quelle che operano nel settore energetico (le aliquote passano rispettivamente al 25 e al 27%).

- Introduzione del crowdfunding, che permette di raccogliere capitali con piattaforme online autorizzate da Consob.

- Accesso semplificato, gratuito e diretto per le startup al Fondo Centrale di Garanzia, un fondo governativo che facilita l'accesso al credito attraverso la concessione di garanzie sui prestiti bancari. La garanzia copre fino allo 80% del credito erogato dalla banca alle startup innovative e agli incubatori certificati, fino a un massimo di 2,5 milioni di euro, ed è concessa sulla base di criteri di accesso estremamente semplificati, con un'istruttoria che beneficia di un canale prioritario.

- Sostegno ad hoc nel processo di internazionalizzazione delle startup da parte dell'Agenzia Ice. Il sostegno include l'assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica e creditizia, l'ospitalità a titolo gratuito alle principali fiere e manifestazioni internazionali, e l'attività volta a favorire l'incontro delle con investitori potenziali.

